



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 375 del 09.09.2014*

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccataspide per danni da fauna selvatica a favore dei Sig. Laudato Rocco - Avv. Giuditta Pesce.

REG. GEN. n. 1137/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

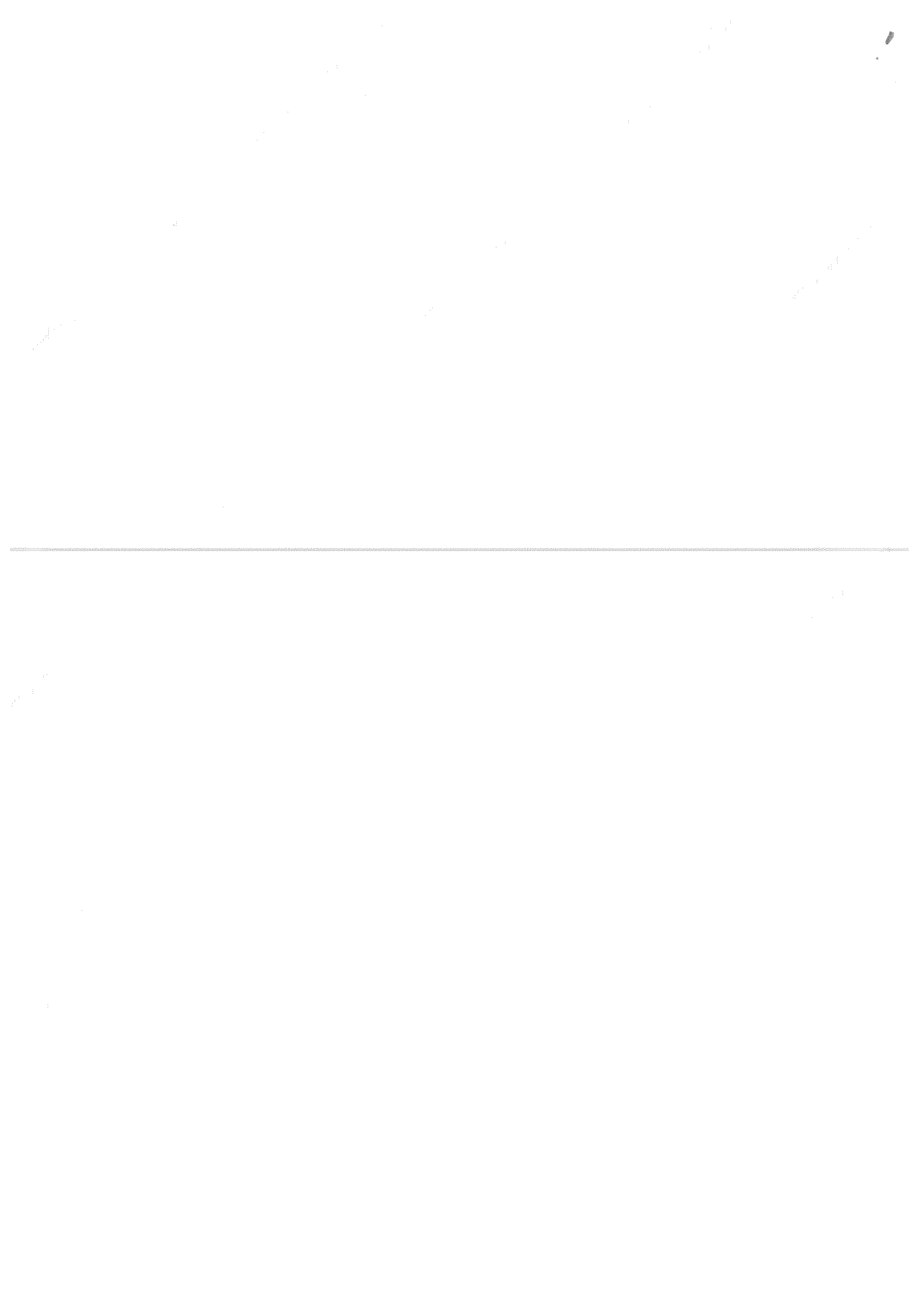
Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dot. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1139/II

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
375	09/09/2014	52	6	8

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide per danni da fauna selvatica a favore del sig. Laudato Rocco - Avv. Giuditta Pesce

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 806458FB8C7E7D80F59B792648C3DB84928AD7CE

Allegato nr. 1 : D535110C8A7A685529EBF9A576FFB77B838A880A

Allegato nr. 2 : 8E95E9FEBAD79FD9868AED46935B20B81666DDA8

Allegato nr. 3 : 53AB217DC3815DAE72D8C2F3CAAC006FD86B6382

Allegato nr. 4 : 3639542DD0B1983006CF6F631F5002732723C945

Allegato nr. 5 : 05B3FC9C8AD0F71652AD27D2E7F6D37EC0BDCFF8

Frontespizio Allegato : 937165A1710E026E83079306D39DA304D3E82ACC



Data, 10/09/2014 - 11:57

Consiglio Regionale della Campania

Pagina 1 di 1

Prot. Gen. 2014.0017130/A

Del: 12/09/2014 09:03:38

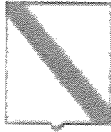
Da: CR A SERDA

Deliberazione N. 375

Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52
55

6
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 09/09/2014

ATTIVITÀ AMM. VA
REG. GEN. N. 137/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Rocca di Capua per danni da fauna selvatica a favore del sig. Laudato Rocco - Avv. Giuditta Pesce

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	ASSENTE
11)	"	Pasquale	SOMMESE	ASSENTE
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0017130/A

Del: 12/09/2014 09.03.38

Da: CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati, nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota del 17/10/2013 prot. n. 716821, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Roccamandolfi n. 353/13;
- b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza n.353/2013 del Giudice di Pace di Roccamandolfi, in composizione monocratica ed in persona del dott. Anna De Bartolomeis, che decidendo sulla causa proposta dal sig. Laudato Rocco, così provvede:

- a. nel dichiarare che il sinistro dedotto in giudizio è da ascrivere ad esclusiva responsabilità della convenuta Regione Campania, accoglie la domanda e, per lo effetto, condanna la medesima Regione Campania, in persona del legale rapp.te pt. al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni ed in favore dell'istante Laudato Rocco della somma di € 1.533,04= oltre interessi al tasso legale a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo;
- b. condanna la medesima convenuta Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento in favore dell'avv. Giuditta Pesce, procuratore antistatario, delle spese e compensi professionali che si liquidano in complessivi € 985,00 di cui € 85,00 per esborsi oltre CNA ed iva come per legge;
- c. pone a definitivo carico della convenuta Regione Campania le spese di CTU in favore del P.A. Gianpiero Ferro così come liquidate come da decreto del 25.10.2012;
- d. compensa integralmente le spese processuali relativamente al rapporto processuale tra la convenuta Regione Campania e la Provincia di Salerno;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 353/2013 del giudice di pace di Roccamandolfi occorre provvedere a riconoscere la legittimità del debito relativo alle somme dovute al sig. Laudato Rocco;
- b. il debito complessivo ammonta a € 3.243,27= di cui € 1.533,04 a titolo di sorta capitale oltre € 129,87 per interessi legali, € 570,96 per liquidazione spese del perito già pagate dalla parte, € 1.009,40 per competenze legali (diritti ed onorari € 900,00, € 85,00 euro per esborsi, € 27,40 per spese successive relative a copie sentenza e notifica secondo legge, € 2,00 per spese di bollo);

- c. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 3.243,27= ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 3.243,27= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.243,27= da assumersi sul capitolo 580 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 3.243,27= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Laudato Rocco e dall'avv. Giuditta Pesce così come specificato nelle alleghe schede di rilevazione di partita debitoria;
 2. di prendere atto che la somma totale di € 3.243,27= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
 3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:
- capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 3.243,27=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
----------	------	-------	-------------

124	20	3	1
-----	----	---	---

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.243,27= di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

- di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 3.243,27= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	375	del	09/09/2014	DIPART.	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				52 55	6 13	8

OGGETTO :
Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccadaspide per danni da fauna selvatica a favore del sig. Laudato Rocco - Avv. Giuditta Pesce


QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nugnes Daniela</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	09/09/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		09/09/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



IL DIRIGENTE
Dott. Annalisa De Simone

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 28.04.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Laudato Rocco** nato ad Eboli il 14.03.1970 - C.F. LDTRCC70C14D3901, residente in Sicignano degli Alburni 84029 (SA) alla via Pastini.

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 2.233,87= derivante sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccamandolfi.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza del Giudice di Pace n. 353/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il Sig. Laudato Rocco citava in giudizio la Regione Campania e la Provincia di Salerno per aver subito danni da fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Roccamandolfi con sentenza n. 353/2013 condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da fauna selvatica.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Giudice di Pace di Roccamandolfi 353/2013.

Importo sorta capitale	€ 1.533,04
Spese perito	€ 570,96
Interessi legali	€ 129,87
Totale*	€ 2.233,87

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.233,87 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

~~€ 2.233,87=~~

Allega la seguente documentazione:

- Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 353/2013.

**Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 28.04.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Giuditta Pesce** nata a Sicignano degli Alburni (SA) il 15.01.1971 - C.F. PSCGTT71A55M253B –, residente in Sicignano degli Alburni 84029 (SA) alla III Trav. Mario Pagano, 6.

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 1.009,40= derivante sentenza n. 353/2013 del Giudice di Pace di Roccasaspide.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza del Giudice di Pace di Roccasaspide n. 353/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il Sig. Laudato Rocco citava in giudizio la Regione Campania e la Provincia di Salerno per aver subito danni da fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Roccasaspide con sentenza n. 353/2013 condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da fauna selvatica.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Giudice di Pace di Roccasaspide 353/2013.

Importo diritti ed onorari	€ 900,00
Spese da rimborsare	€ 85,00
Spese successive copia sentenza e notifica secondo legge	€ 27,40
Bollo	€ 2,00
Totale*	€ 1.009,40

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.009,40 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.009,40=

Allega la seguente documentazione:

- Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide n. 353/2013.

**Il Dirigente ad interim
Dr. Antonio Carotenuto**

Sentenza n°

353/13

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI ROCCADASPIDE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace Avv. Anna De Bartolomeis ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n°270/2010 del Ruolo Generale Civile e riservata all'udienza del 21.02.13 promossa

DA

LAUDATO ROCCO, (c.f.LDTRCC70C14D390T), elettivamente domiciliato in Sicignano degli Alburni (SA) alla III Trav. M.Pagano n.6 presso lo studio dello Avv. Giuditta Pesce che lo rappresenta e difende in virtù di mandato a margine dell'atto di citazione.

- ATTORE -

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, (C.F.:80011990639), in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. Carlo Rispoli dell'Avvocatura Regionale giusta procura generale ad lites per Notar Cimmino rep.n.35093 del 17.09.2002, e con lo stesso elettivamente in Salerno presso l'Avvocatura Regionale alla Via Abella Salernitana. - CONVENUTA -

NONCHE'

PROVINCIA DI SALERNO, (C.F.: 80000390650), in persona del Presidente legale rappresentante pro tempore, elettivamente domiciliata in Napoli alla Via Carlo Poerio n.15 presso lo studio dell'Avv. Giancarlo Mariniello che la rappresenta e difende giusta mandato in calce all'atto di citazione notificato.

- CONVENUTA CHIAMATA IN CAUSA -

OGGETTO: .Risarcimento danni

CONCLUSIONI

Come in atti.

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

Con atto di citazione ritualmente notificato Laudato Rocco ha convenuto in giudizio la Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., per sentirla condannare, previa di declaratoria di totale responsabilità ex art. 2043 c.c., al risarcimento dei danni subiti dalla

R. G. n° 270/10

Crono n° 614/13

Rep. n° 107/13

Ris. il 21/02/13

Dec. il 30/04/13

Dep. Min. 09/04/13

Pubbl. 17 LUG. 2013

Su richiesta dell'Avv.

È stata rilasciata copia con
Formula Esecutiva

In data _____
Il Cancelliere

54/10

propria autovettura Opel Astra tg. BJ673TB, in occasione di sinistro verificatosi il 04.11.2009 alle ore 18,00 circa sulla S.P. n.445, all'interno del Parco Nazionale del Cilento. Al riguardo l'istante esponeva che, in dette circostanze di tempo e di luogo, mentre era alla guida della propria autovettura e stava percorrendo la predetta S.P. n. 445, impattava con un grosso cinghiale che improvvisamente e repentinamente attraversava la strada danneggiando l'autovettura attorea alla parte anteriore destra. Ritenendo, pertanto, responsabile del sinistro, ex art. 2043 c.c., la Regione Campania che, in virtù della Legge n.157/92 (recante norme per la protezione della fauna selvatica), avrebbe dovuto adottare tutte le dovute cautele ad evitare che la fauna arrecasse danni a terzi, instava per la condanna della amministrazione convenuta al risarcimento del danno, quantificato in € 1.775,00, oltre sosta tecnica ed accessori di legge, il tutto entro il limite della competenza ~~adita e spese di lite con attribuzione ex art. 93 cpc.~~ Instauratosi regolare contraddittorio, l'Ente convenuto provvedeva alla propria costituzione in giudizio contestando la pretesa avversa rilevando, *in diritto*, la inapplicabilità e/o configurabilità delle ipotesi di cui all'art.2043 c.c. ed, in ogni caso, essendo intervenuti vari provvedimenti legislativi che trasferivano alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento nonché i compiti di vigilanza, chiedeva di essere autorizzata alla chiamata in causa della Provincia di Salerno, onde essere manlevata da ogni responsabilità. Autorizzata la chiamata in causa, si costituiva la Provincia di Salerno, a mezzo dell'Avv. Giancarlo Mariniello, la quale, in via preliminare, eccepiva la carenza di legittimazione passiva ritenendo, a mente della Legge n.157/1992, la eventuale responsabilità della Regione per l'indennizzo dei sinistri stradali causati dalla fauna selvatica. Nel merito, instava per il rigetto delle pretese attoree per carenza dei presupposti di legge per l'eventuale accoglimento. In corso di causa veniva espletata prova testimoniale e consulenza tecnica d'ufficio, intesa alla quantificazione del danno subito dalla autovettura attorea. Indi, all'esito di tali attività istruttorie, la causa, sulle conclusioni delle parti, all'udienza del 21.02.13, veniva trattenuta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Prima di passare al merito della controversia, appare necessario esaminare la problematica circa la legittimazione passiva nell'ambito della responsabilità per danni cagionati da fauna selvatica. In assenza di specifiche disposizioni normative relative alla disciplina



applicabile ai danni a terzi, in particolare ai casi di danni alla circolazione stradale, le disposizioni regolative vanno ricostruite sulla base dei principi generali in tema di responsabilità civile, che impongono di individuare il responsabile dei danni nell'ente a cui siano concretamente affidati, con adeguato margine di autonomia, i poteri di gestione e di controllo del territorio e della fauna ivi esistente e che, pertanto, sia meglio in grado di prevedere, prevenire e evitare gli eventi dannosi del genere di quello all'esame di questo giudicante. In materia, varie sono le pronunce della S.C. e sono concordi nel ritenere che

"è obbligo delle regioni provvedere ad approntare misure idonee per evitare che la fauna selvatica arrechi danni a cose o persone, con la conseguenza che è il suddetto ente obbligato a risarcire i danni causati da un cinghiale a un automobilista di passaggio, a nulla rilevando che l'animale provenisse dall'area di un parco naturale, affidato alla gestione di un apposito ente" (Cass. civ., sez. III, 10 ottobre 2007, n. 21282).

Sebbene la fauna selvatica rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato, la legge 11 febbraio 1992 n. 157 attribuisce alle Regioni a statuto ordinario il potere di emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1, comma 3) ed affida alle medesime i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando invece alle Province le relative funzioni amministrative ad esse delegate ai sensi della l. 8 giugno 1990 n. 142 (art. 9, comma 1). Ne consegue che la Regione, anche in caso di delega di funzioni alle Province, *"è responsabile, ai sensi dell'art. 2043 c.c., dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche norme, a meno che la delega non attribuisca alle Province un'autonomia decisionale ed operativa sufficiente a consentire loro di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni"* (Cass. civ., sez. III, 21 febbraio 2011, n. 4202) *risponderà così, dei danni provocati dalla "selvaggina", soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'articolo 2043 del codice civile - anche in tema di onere della prova, con la conseguente, necessaria, individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico* (Cass. Civ. n. 7080/2006). Tenuto conto che la Legge n.157/1992 affida alle Regioni i poteri di gestione, controllo e tutela della fauna selvatica, appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato, ne discende che spetta alle Regioni medesime adottare tutte le misure idonee a evitare tale genere di danni e la Regione rimane responsabile anche nell'ipotesi in cui la medesima abbia delegato le sue funzioni

alla provincia, in quanto la delega non fa venir meno la titolarità dei poteri di gestione e deve essere esercitata nell'ambito delle direttive dell'ente delegante.

Fatta questa breve, ma necessaria premessa, e passando all'esame del merito della controversia, la domanda appare fondata e merita accoglimento. Nella fattispecie, come già rilevato in precedenza, la disciplina applicabile è quella di cui all'art 2043 c.c. e, quindi, in applicazione di tale principio, l'Ente preposto alla tutela della fauna, è tenuto a far sì che la strada non presenti per l'utente una situazione di pericolo non prevedibile. La ricostruzione della vicenda, descritta dall'attore in citazione, ha trovato piena conferma nella prova per testi espletata (cfr.: deposizione testi Di Nigro e Foglia): è emerso, infatti, che l'attraversamento della strada da parte del cinghiale, contro cui impattava l'auto attorea, è stato improvviso, repentino ed imprevedibile. Inoltre, ai fini dell'individuazione di responsabilità ex art. 2043 c.c., l'attore ha dato piena prova che la strada percorsa, oltre a non essere illuminata, non risultava essere munita di apposita segnaletica che indicasse pericolo di attraversamento di animali selvatici. Da quanto sopra esposto, appare evidente, nel caso di specie, che l'Ente Regione abbia violato il generale principio del *neminem laedere* per non aver adottato le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare i danni provocati dalla selvaggina. Si deve, pertanto, affermare la responsabilità della Regione Campania, essendo palese il nesso di causalità tra l'esistenza dell'insidia e l'evento dannoso. Per quanto riguarda il danno afferente l'autovettura di proprietà dell'istante, questo giudicante ritiene di far riferimento alla valutazione dei danni così come effettuata dall'ausiliario d'ufficio P.a. Gianpiero Ferro che ha quantificato il danno riportato dalla autovettura attorea in complessivi € 1.533,04 per cui, in favore dell'attore, va riconosciuto un risarcimento pari a detta cifra. Su detta somma vanno riconosciuti gli interessi al tasso legale a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo; le spese di Ctu in favore del P.A. Gianpiero Ferro, nella misura già liquidata con decreto del 25.10.2012, vanno poste a definitivo carico della convenuta Regione Campania. In virtù della complessità della materia, questo giudicante ritiene di accedere ad una compensazione totale delle spese per quanto riguarda il rapporto processuale tra la convenuta Regione Campania e la Provincia di Salerno, terza chiamata.

La presente sentenza va dichiarata esecutiva come per legge.

P. Q. M.



Il Giudice di Pace di Roccasaspide, definitivamente decidendo sulla domanda proposta da Laudato Rocco contro la Regione Campania e la Provincia di Salerno (Terzo chiamato), così provvede:

1) nel dichiarare che il sinistro dedotto in giudizio è da ascrivere ad esclusiva responsabilità della convenuta Regione Campania, accoglie la domanda e, per lo effetto, condanna la medesima Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni ed in favore dell' istante Laudato Rocco, della somma di € 1.533,04 oltre interessi al tasso legale a far capo alla domanda sino all'effettivo soddisfo.

2) condanna, la medesima convenuta Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento in favore dell'Avv. Giuditta Pesce, procuratore antistatario, delle spese e compensi professionali che si liquidano in complessivi € 985,00 di cui € 85,00 per esborsi, oltre CNA ed IVA come per legge.

3) Pone a definitivo carico della convenuta Regione Campania le spese di CTU in favore del P.A. Gianpiero Ferro così come liquidate come dall'indicato decreto del 25.10.2012.

4) Compensa integralmente le spese processuali relativamente al rapporto processuale tra la convenuta Regione Campania e la Provincia di Salerno.

5) Dichiaro la presente sentenza esecutiva come per legge.

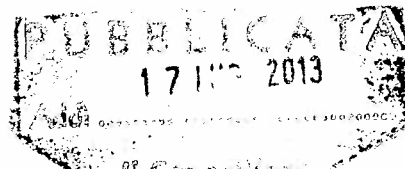
Roccasaspide, li 3.04.2013

IL GIUDICE DI PACE
(Avv. Anna De Bartolomeis)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
- 9 APR. 2013

Oggi

IL CANCELLIERE



Il Cancelliere
Felice Forlenza

[Handwritten signature]



FERRO GIANPIERO
PERITO ASSICURATIVO
Via A. De Crescenzo, 7
84091 Battipaglia (SA)
C.F. FRRGPR73T18H703T
P. IVA 04299760654
IBAN: IT 31N0101076090100000002321

LAUDATO ROCCO
VIA PASTINI SNC
SICIGNANAO DEGLI ALBURNI (SA)
C.F. LDTRCC70C14D390T

Fattura n26/13 del 09/10/2013

Oggetto: LAUDATO ROCCO/PROVINCIA DI SALERNO/REGIONE CAMPANIA

G.d.P. ROCCADASPIDE – R.G. N: 270/10.

	Importo
Imponibile	Euro 450,00
Cassa 4%	Euro 18,00
I.V.A. 22%	Euro 102,96
Totale prestazione	Euro 570,96

FERRO GIANPIERO
PERITO ASSICURATIVO
Via A. De Crescenzo, 7
84091 BATTIPAGLIA (SA)
Partita IVA: 0429976 065 4

Allegato delibera di variazione del bilancio
 Rif. Delibera di Giunta n. del

17

SPESE

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
	Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
mento debiti fuori bilancio				3.243,27		3.243,27			
				3.243,27		3.243,27			
amento debiti fuori bilancio di cui all'art della L.R. n. 7/2002 di competenza del partimento della Salute e delle Risorse irali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali			3.243,27		3.243,27				
			3.243,27		3.243,27				
			3.243,27	3.243,27	3.243,27	3.243,27			